



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 4 RAGUSA

L. R. N. 19/2015

Approvato con verbale n. 7 del 01/12/2022 dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa

Documento Unico di Programmazione - DUP

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

Ragusa

Esercizi 2023/2024/2025

PREMESSE

Il D.U.P. segna l'avvio del ciclo di programmazione, precedendo il Bilancio di previsione, e rappresenta la guida del processo di pianificazione strategica ed operativa volta a fronteggiare le discontinuità ambientali ed organizzative.

Si compone di due sezioni:

1. La Sezione Strategica con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. La Sezione Operativa riferita ad un periodo più breve pari a quello del bilancio di previsione.

➤ La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 c.3 del D.Lgs. 267/2000 e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento da determinarsi, come previsto dal principio contabile della programmazione, *“anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea”*.

➤ La Sezione Operativa concretizza le scelte strategiche in atti di gestione, con riferimento ad un arco temporale sia annuale che triennale, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Si articola in due parti:

- parte I, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate per tutto il periodo di riferimento del DUP e definiti i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte II, contenente la programmazione di dettaglio relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

IL DOCUMENTO

Riguardo al presente DUP si evidenzia, preliminarmente, la continua evoluzione della cornice normativa di riferimento attinente il sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), che vede:

Tutela e governo delle acque – Quadro normativo ed obblighi discendenti dalla normativa comunitaria - Normativa Comunitaria

- La Comunità Europea nel 2000 con la Direttiva n. 2000/60 CE, direttiva quadro in materia di acque, ha stabilito, in estrema sintesi, quali obiettivi comunitari la tutela delle acque superficiali e sotterranee, il raggiungimento dello “stato buono” delle acque entro il 2015, la gestione delle risorse idriche a scala di bacino idrografico (non amministrativo), l'uso sostenibile della risorsa idrica ed il recupero dei costi in tariffa.

- Con la stessa direttiva, al fine di perseguire gli obiettivi fissati, ha stabilito, in sintesi, i seguenti obblighi per gli stati membri: l'individuazione dei bacini idrografici, la designazione delle Autorità di Governo a scala di Distretto Idrografico, aventi il compito di produrre e attuare i piani di gestione dei bacini idrografici per raggiungere gli obiettivi di tutela fissati dalla CE, garantire che il costo dei servizi idrici sia recuperato in tariffa.

Normativa nazionale

- A livello nazionale la direttiva è stata recepita all'interno della parte III del D.Lgs 152/2006, testo unico in materia ambientale, come modificata con lo "Sblocca Italia" D.L. 133/2014 convertito con L.11 novembre 2014 n. 164.
- La norma nazionale, corretta nel 2014 al fine superare alcune difficoltà emerse negli anni precedenti nell'attuazione della direttiva comunitaria, ha individuato sul territorio nazionale 8 Distretti Idrografici, fra i quali quello della Sicilia.
- In ogni distretto viene istituita una Autorità di Distretto, che adotta il Piano di Gestione del Distretto Idrografico.
- Il Servizio Idrico Integrato è invece organizzato, a scala territoriale più ridotta, sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), la cui definizione è attribuita dalla norma nazionale alle regioni. In ciascun ambito è istituito l'Ente di Governo d'Ambito (EGA), cui partecipano obbligatoriamente gli Enti Locali ricadenti nell'ATO, che ha il compito di organizzare il servizio Idrico Integrato, adottando un Piano d'Ambito, affidandone la gestione ad un Gestore Unico, sia esso privato, società mista o società in house.
- La norma nazionale prevede altresì l'obbligo da parte degli Enti Locali di consegnare le reti al Gestore Unico in termini temporali stabiliti, pena il commissariamento.
- A livello nazionale inoltre i servizi idrici sono regolati e controllati dall'ex Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ora Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) che approva le tariffe, le convenzioni tipo, controlla gli standard del servizio.
- l'art. 14 "Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato" del decreto legge 09-08-2022 n. 115 convertito in legge dalla L. 21.09.2022

Normativa regionale

- La regione siciliana ha riorganizzato il servizio Idrico Integrato con la L.R. n.19 del 2015.
- La norma, in uno al regolamento organizzativo dei dipartimenti regionali, ha previsto di far coincidere l'Autorità del distretto Idrografico della Sicilia con il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti DRAR.
- La Regione, ai fini dell'organizzazione del SII, ha individuato 9 ATO, coincidenti con i territori delle ex Province regionali, ed ha conferito le funzioni dell'Ente di Governo d'Ambito alle Assemblee Territoriali Idriche (ATI), che subentrano alle soppresses Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO), già poste in liquidazione con L.R. 2/2013.

- In virtù di quanto disposto dalla citata L.R., in data 1 aprile 2016 con Deliberazioni nn. 1 e 2 si è proceduto all'insediamento dell'ATI ed all'approvazione dello statuto, mentre con successive Deliberazioni nn. 3 e 4 del 6 aprile 2016 sono stati eletti il Presidente ed il Vice Presidente dell'ATI.
- La Regione, tuttavia, non ha ancora chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale n. 2 del 2013, affinché si possa pervenire al definitivo avvio delle ATI.
- Con la stessa legge n.19 del 2015, la Regione Siciliana *“ha delineato un assetto normativo e regolatorio del settore idrico del tutto autonomo e differente da quello nazionale, con l'attribuzione del potere di approvazione dei modelli tariffari alla Giunta regionale e non all'Autorità [cfr. Deliberazione AEEGSI 7 ottobre 2015 474/2015/R/idr]”* e con successiva norma, legge n.3 del 17.03.2016 all'art.38, ha previsto una norma transitoria con la quale è stato stabilito che: *“nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale ..., e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n.474/2015 dell'Autorità medesima, conservano efficacia nella Regione”*, norma cassata dalla Sentenza della Corte Costituzionale N. 93/2017.
- D. Ass. Reg Energia e servizi pubblica utilità del 29/01/2016 (GURS n. 7 del 12/02/2016)
- Circolare Regione Siciliana n. 1369/Gab del 7/3/2016
- Circolare Regione Siciliana n. 7394/gab del 22/11/2016
- Circolare Regione Siciliana n. 4586/gab del 10/05/2017
- La sentenza della Corte Costituzionale N. 93/2017 anno 2017
- D. Ass. Reg Energia e servizi pubblica utilità del 16/11/2018 n. 130/Gab.

SEZIONE STRATEGICA

A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1.Obiettivi nazionali e regionali

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle Regioni per la regolamentazione del servizio idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito una impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'AEEGSI (ora ARERA) che ha emanato diversi provvedimenti in materia di tariffe, identificando in particolare, per le annualità 2012-2013, un metodo tariffario transitorio (MTN) con provvedimenti specifici rivolti sia alle gestioni ex L.36/94 (gestori unici) che alle cosiddette “gestioni ex CIPE”. Per le annualità 2014-2015 è stato invece definito un unico Metodo Tariffario Idrico, rendendo definitivamente superato il Metodo normalizzato del D.M. 01/08/1996. Il metodo unico è stato aggiornato per le annualità 2016-2019 nel così detto Metodo Tariffario Idrico MTI-2 - Del.664/2015 il cui impianto prevede una regolazione «asimmetrica e innovativa», con la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti (Enti locali con procedura partecipata dai gestori), attraverso l'indicazione del fabbisogno di risorse coerente con gli obiettivi selezionati e gli interventi conseguentemente necessari.

I provvedimenti dell'ARERA ex AEEGSI hanno richiesto all' Ente di Ambito e ai gestori, sin dall'inizio, una gravosa attività di raccolta ed elaborazione di dati tecnico/economici, nella maggior parte dei casi condotti in tempi estremamente ristretti, ed un'azione di coordinamento ed indirizzo dei molteplici gestori in economia operanti nell'ATO Ragusa. Si tratta di provvedimenti che di volta in volta pongono in capo alle Autorità d'Ambito degli obblighi che implicano attività di notevole intensità e complessità, caratterizzate da diversi aspetti innovativi, accompagnati spesso anche da elementi di incertezza, in quanto le deliberazioni non risultano sempre di facile interpretazione.

Di recente, a livello nazionale, gli ENTI DI GOVERNO D'AMBITO hanno visto ulteriormente rafforzato il loro ruolo, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal D.L.133/2014, che risponde, in primo luogo, all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata ormai 20 anni fa con la cd Legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con riferimento al settore della depurazione.

Elementi quelli sopra citati che hanno assegnato all' Ente d'Ambito in liquidazione e alla ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA il compito, fondamentale, di svolgere, nelle more della costituzione e della operatività delle Assemblee territoriali idriche, il servizio garantendone la continuità sino al passaggio delle competenze ai nuovi enti scongiurando la perdita di dati ed informazioni e/o rallentamenti delle attività di ricognizione e monitoraggio.

Ad oggi conclusa la fase di liquidazione dell'AUTORITA' DELL' AMBITO TERRITORIALE rimane in capo all' ATI la gestione delle competenze attribuite per legge.

2.Situazione socio economica del territorio di riferimento e della domanda del Servizio Idrico Integrato

Il territorio dell'ambito territoriale ottimale di Ragusa coincide con quello della ex Provincia Regionale di Ragusa, i comuni ricadenti al suo interno sono 12, la relativa Autorità d'Ambito è stata istituita nel 2002 in forma di Convenzione di Cooperazione tra i 12 comuni e la Provincia regionale.

Gli elementi essenziali della Provincia, sono gli abitanti ed il territorio che nel nostro al 31 dicembre 2021 risultavano essere 315.082.

Vi sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria.

Allo stato attuale, nell'ATO 4 di Ragusa, il servizio di adduzione e distribuzione idrica a copertura delle utenze civili è gestito in economia dai 12 Comuni della Provincia di Ragusa, (la gestione di S. Croce Camerina è affidata dal Comune ai sensi dell'art 42 ter alla ditta Mediale srl ma di fatto si tratta di gestione in economia)

Oltre alle gestioni Comunali esistono altri due Enti che si occupano, con specifiche competenze territoriali, della gestione del servizio acquedotto.

Tali Enti sono la Siciliacque S.p.A. ed il Consorzio ASI di Ragusa, ente in liquidazione che sta consegnando le proprie strutture ai comuni su cui insistono.

In particolare, la Siciliacque si occupa del servizio di adduzione e fornitura idrica di parte del Comune di Vittoria mentre il Consorzio ASI gestisce il servizio di adduzione e distribuzione idrica a copertura dei fabbisogni delle utenze industriali insediate nelle aree di Ragusa e Pozzallo. Attualmente il servizio di approvvigionamento idrico del Comune di Santa Croce di Camerina è affidato in gestione ad una ditta privata (Mediale S.r.l.) fino al 2017, conformemente ad un contratto di affidamento stipulato il 06/07/1999.

Dal punto di vista della copertura dei servizi, viene riportata nel seguito la percentuale ricavata da recenti rilevazioni eseguite, in via preliminare, dagli Uffici dell'AATO:

- Acquedotto 95,3%
- Fognatura 90%
- Depurazione 90%

In tale contesto è da evidenziare che l'elevata percentuale di copertura indicata per il servizio acquedottistico è un dato apparente in quanto data la vocazione turistica della provincia incide pesantemente il dato della popolazione fluttuante stimata in circa 150.000 persone, che contribuiscono a creare aree di crisi idrica.

Da ciò emerge la necessità di reinterpretare il dato di copertura del servizio idropotabile, apparentemente rassicurante nel caso Ragusa, in un'ottica di effettiva copertura del servizio sia in termini quantitativi che qualitativi, stimolando l'attuazione di studi più approfonditi che attestino la reale circolazione di risorsa idropotabile negli acquiferi dell'altipiano ibleo, dare il necessario rilievo agli strumenti di pianificazione e nei programmi di investimento, che confermino l'esigenza di identificare e vettoriare razionalmente la risorsa idrica concretamente suscettibile all'uso idropotabile e, parallelamente, di ridurre drasticamente le elevatissime dispersioni oggi presenti.

Per il servizio fognario e depurativo, invece, la percentuale indicata non denota, con maggior chiarezza, una situazione molto grave in quanto la maggior parte degli impianti non rientra nei parametri di legge.

L'insufficiente livello di infrastrutturazione ha determinato una stima del fabbisogno di investimenti complessivo particolarmente oneroso, necessario soprattutto per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria ex direttiva 91/271/CEE in Sicilia.

In tale contesto, in conseguenza degli esiti delle ricognizioni condotte con l'UVER nel periodo novembre-dicembre 2011, con deliberazione n.60/2012 il CIPE ha stanziato, per l'ambito territoriale ottimale di Ragusa, un apporto di finanziamento pubblico pari a circa 16,00 M€ destinato alla realizzazione di n.4 interventi identificati nel Piano degli investimenti dell'ATO

Tale imponente piano di investimenti, che connota quello di Ragusa come uno degli ambiti a maggior deficit infrastrutturale d'Italia, trae origine da diversi fattori di varia natura, difficilmente esplicitabili in questa sede ma che, tutti insieme, hanno contribuito a limitare lo sviluppo della cultura della gestione unitaria dei servizi a scala sovra comunale, presupposto indispensabile per favorire il raggiungimento delle economie di scala d'ambito, verticali ed orizzontali, a garanzia della sostenibilità del piano economico finanziario e della

copertura finanziaria degli investimenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, ambientali e di servizio, sia in fase di realizzazione che di gestione delle opere.

Con riferimento alla programmazione degli investimenti, l' AATO, con deliberazioni assembleari ha, rispettivamente, aggiornato il "Piano degli investimenti" ed identificato un correlato "Piano d'Azione" contenente una proposta metodologica per l'attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una Società "in House" per la gestione del servizio idrico integrato, recependo i contenuti della delibera di giunta regionale n.140 del 13/05/2011.

Le citate deliberazioni fanno riferimento ad azioni tra loro strettamente interconnesse in virtù della necessità di fornire le obbligatorie garanzie in merito alla sostenibilità gestionale del complesso di opere da realizzarsi, a loro volta correlate ad un preciso modello organizzativo, a sua volta strettamente dipendente non solo dall'entità del sostegno pubblico ma anche dalla modalità di assegnazione del finanziamento pubblico richiesto, condizioni tutte indispensabili per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del Piano d'Ambito e quindi il raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

Successivamente, come detto, con l.r. n.2/2013 del 11/01/2013 le Autorità d'Ambito siciliane sono state poste in liquidazione mentre con la sottoscrizione dell'APQ "Depurazione delle Acque reflue" del 30/01/2013 (strumento di attuazione dei citati fondi CIPE) e per la realizzazione degli interventi previsti nella delibera CIPE la Regione aveva originariamente indicato quali soggetti attuatori i comuni.

Successivamente, a causa dell'inerzia dei comuni, gli stessi interventi sono stati commissariati dallo stato.

Il commissario nominato è l'Assessore Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ed in seguito il COMMISSARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE.

Riguardo alla procedura di infrazione in corso, relativa ad agglomerati con un carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti (A.E.) che riguarda 5 comuni nell'ATO Ragusa, la STO dell'ATO ha reiteratamente sollecitato i comuni oggetto dell'infrazione a riferire sulla programmazione degli interventi volti al superamento delle infrazioni stesse.

Ad oggi, nel Masterplan del Mezzogiorno del Patto per il Sud – Regione Sicilia, siglato in data 10.09.2016 sono stati previsti alcuni interventi a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020.

Tenuto conto che il MITE ha sollecitato più volte la Regione Siciliana e questa ATI a procedere all' affidamento del SII, : "Pertanto, sebbene vi sia necessità di superare il divide water service tra regioni del centro nord e del Sud d'Italia, anche in ragione del ritardo nell'attuazione del SII in alcune Regioni del sud, il PNRR prevede che il 70% delle risorse riguardanti l'investimento in parola siano assegnate ai singoli progetti per i quali l'affidamento del servizio idrico integrato interviene o sia intervenuto entro settembre 2021, mentre il restante 30% sia assegnato ai singoli progetti per i quali l'affidamento interviene entro giugno 2022 (scadenza quest'ultima inderogabile e indifferibile). Quindi, nelle Regioni in cui gli EGATO non hanno ancora provveduto all'affidamento del servizio e pertanto non soddisfano i suddetti criteri, è stato necessario procedere

alla piena attuazione del servizio entro e non oltre il 30 giugno 2022 (affidamento), in modo che sia possibile usufruire quanto meno del 30% dei finanziamenti resi disponibili dal PNRR. Ed in ultimo l'art. 14 "Rafforzamento della governance della gestione del servizio idrico integrato" del decreto legge 09-08-2022 n. 115 convertito in legge dalla L. 21.09.2022

B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1.Regolazione del servizio idrico integrato

Con riferimento al modello gestorio, l'AATO di Ragusa ha già eseguito, negli anni 2004-2005, un primo esperimento di gara per la selezione del socio privato di minoranza. Il processo di gara però è stato oggetto di annullamento e successivamente di ricorso da parte delle ditte partecipanti.

Ad oggi diverse sentenze emesse degli organi amministrativi regionali (TAR Ragusa e CGA Palermo) hanno attestato l'illegittimità del procedimento di gara e dato ragione dell'annullamento della stessa.

Nello stesso periodo l'AATO di Ragusa aveva varato un nuovo "Piano degli investimenti" ed un nuovo "Piano d'Azione" che prevedeva l'aggiornamento e la revisione del PEF, del piano degli investimenti e del piano d'Ambito di Ragusa, anche ai fini della verifica della fattibilità della costituzione di una società "in house" del S.I.I. Le risorse finanziarie che il CIPE (del.60/2012) e la Regione siciliana (Delibera di G.R. 152/2012) avevano stanziato avrebbero contribuito in maniera determinante alla sostenibilità del PEF del gestore incaricato dell'esercizio degli impianti e della gestione del SII e, gli ulteriori apporti garantiti dal Margine Lordo di Autofinanziamento del gestore, avrebbero consentito l'avvio di tutti gli interventi, anche quelli del settore idrico, non coperti dai fondi pubblici, fondamentali anche ai fini della risoluzione complessiva delle criticità sia di servizio che ambientali.

Ad oggi:

che per l'aggiornamento del Piano d'Ambito in data 5.5.2021 è stata data formale consegna degli elaborati richiesti e che in data 7.5.2021 si è proceduto in contraddittorio alla verifica degli stessi, successivamente in data 25.05.2021 nella Assemblea dei Rappresentanti con verbale n. 2 del 31.05.2021 il Piano d'Ambito è stato adottato e in atto sono in corso le attività per l'acquisizione dei pareri VIA-VAS ai fini dell'approvazione definitiva.

Relativamente alla forma di gestione del S.I.I. la forma "in house providing" è stata deliberata dalla Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 22.01.2018 verbale n. 1/18,

Con deliberazione dell'Assemblea dei Rappresentanti dell'ATI n. 3 del 18 maggio 2022 è stato approvato la bozza di statuto della costituenda società in house che unitamente all'atto costitutivo della società consente l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla costituenda società pubblica per tramite del COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO;

In data 18 maggio 2022, con la sottoscrizione da parte dei Comuni dell'Atto costitutivo della "IBLEA ACQUE SpA" *società per azioni in house providing*, si è insediato il COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO che ha provveduto alla nomina dell'Amministratore unico e del Collegio dei Revisori;

Con Atto N.156548 del Repertorio e N. 27480 del fascicolo a rogito del Notaio Michele Ottaviano è stato redatto l'ATTO COSTITUTIVO DELLA SOCIETA' PER AZIONI "IBLEA ACQUE SOCIETA' PER AZIONI IN HOUSE" REPUBBLICA ITALIANA costituita dai comuni dell'ATO 4 Ragusa ad eccezione del Comune di Chiaramonte Gulfi che ha già predisposto gli atti per la sua adesione;

quali atti prodromici all'affidamento del Servizio Idrico Integrato l'Assemblea dei Rappresentanti dell'ATI RG ha adottato le seguenti deliberazioni:

1. Aggiornamento del Piano d'Ambito ai sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006, costituito dalla ricognizione delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale e organizzativo e il piano economico finanziario, di durata trentennale (2016-2045);
2. la Relazione Illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, articolo 34, comma 20;
3. la Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, recependo le disposizioni sui contenuti minimi essenziali di cui alla deliberazione AEEGSI 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/idr;
4. la proposta di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 4 Ragusa alla società "IBLEA ACQUE SOCIETA' PER AZIONI IN HOUSE";
5. Tariffa d'Ambito e atti connessi

L'affidamento della gestione del SII dell'ATO, a questa società in house providing, avvenuto in data 25/10/2022, dopo un travagliato percorso effettuato in seguito alla costituzione, in data 18/05/2022, della Società di gestione unitaria

E' pervenuto a questo Ente in data 30-08-2022 ns. prot.489, ricorso da parte dello Studio Legale dell'Avv. Giulio Bertone e dell'Avv. Giampiero De Luca per conto di IRETI S.p.A. con sede in Genova in Piacenza n. 54, al fine di: ottenere l'annullamento:

- a) del provvedimento dell'Assemblea dell'ATI Ragusa (Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Ragusa), n. 3 in data 18 maggio 2022
- b) della Relazione ex art. 34
- c) dello schema di convenzione di gestione tra l'ATI Ragusa e la costituenda Società Iblea Acque S.p.A.

Con nota del 31.05.2021 questa ATI ha richiesto l'attivazione del supporto ad INVITALIA S.p.A. nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL, la richiesta è stata riscontrata positivamente e sono in atto confronti operativi finalizzati alla definizione degli atti a corredo dello statuto come il contratto di servizio e la relazione ex art. 34 del D.L. 179/2021.

2.Indirizzi generali di natura strategica

a) Attività

Al fine di presidiare ed incoraggiare l'evoluzione del processo dell' affidamento al gestore unico, IBLEA ACQUE spa,, che consentirà al territorio ragusano di beneficiare delle economie di scala nell'ottica del raggiungimento di livelli di servizio adeguati e di livelli tariffari sostenibili per la popolazione, la struttura tecnica dell'ATI , attesa l'urgenza e l'opportunità di dover tempestivamente avviare ogni utile iniziativa volta a fronteggiare le procedure di infrazione comunitaria, continua a svolgere azione di indirizzo, coordinamento e supporto a favore dei comuni.

Attualmente la struttura tecnica dell'ATI espleta una azione di coordinamento ed indirizzo nei confronti dei diversi gestori operanti nell'ATO Ragusa, con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dall'ARERA, agli interventi finanziati con delibera CIPE 60/2012 e con i fondi FSC 2014-2020 per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia fognario depurativa, agli interventi per i quali è necessario ancora reperire i finanziamenti, esercita un'azione volta al miglioramento della conoscenza della consistenza delle infrastrutture, all'utilizzo delle risorse disponibili (aggiornamento del PRGA), e svolge funzioni di raccordo con la regione ed in particolare con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui compete a livello regionale il coordinamento del Servizio Idrico Integrato.

IBLEA ACQUE spa ha sottoposto a questa ATI il percorso programmatico che conduce al passaggio dalle gestioni frazionate del Sistema Idrico Integrato dei territori dei comuni della provincia di Ragusa coincidenti con l'Ambito Territoriale Ottimale 4 Ragusa, alla gestione unitaria.

La relazione PROGRAMMATICA è stata condivisa con la direzione dell'ATI e, ed coerente con analogo documento da essa elaborato.

Il punto di partenza di questa relazione è rappresentato dall'affidamento della gestione del SII dell'ATO, alla società in house providing, avvenuto in data 25/10/2022, dopo un travagliato percorso effettuato in seguito alla costituzione, in data 18/05/2022, della Società di gestione unitaria

L' Amministratore ha attivato le procedure necessarie in una prima fase propedeutica al materiale affidamento del servizio ed ha collaborato sinergicamente con il direttore ed il presidente dell'ATI per definire e redigere tutta la documentazione necessaria a concretizzare l'avvio della gestione anche attraverso l'utilizzazione delle proprie competenze tecniche e la collaborazione di un gruppo di lavoro appositamente costituito quale supporto tecnico nei vari settori relativi al servizio idrico integrato, riuscendo a produrre entro la data di scadenza il progetto e la documentazione necessaria a partecipare al bando del PNRR sulla riduzione delle perdite idriche.

Questo primo programma si pone obiettivi generali che sono quelli definiti nella convenzione d'affidamento ed obiettivi specifici di natura temporale ed economica che definiscono il percorso per arrivare al traguardo della gestione a regime che si prevede entro il primo semestre del 2024. Una prima fase temporale ha tenuto conto della scadenza immediata della suddetta seconda finestra del PNRR, e tiene conto oggi della necessità di ammissione del Comune di Chiaramonte Gulfi. Le fasi successive mirano al graduale reclutamento

del personale, alla sistemazione logistica della società e all'acquisizione graduale delle reti e degli impianti del sistema.

Nel sistema sopra delineato, per la realizzazione di tutti i servizi citati, sono coinvolti una serie di soggetti in cui è articolato il Sistema Idrico Integrato e fra i quali assume particolare importanza il ruolo del **Gestore del Servizio Idrico Integrato e dell'Ente di Governo d'Ambito**.

La figura del Gestore, infatti, è definita nel Testo Unico Ambientale come *“il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato in un ambito territoriale ottimale ovvero il gestore esistente del servizio pubblico soltanto fino alla piena operatività del servizio idrico integrato”* al quale il servizio viene affidato dall'Ente di Governo dell'Ambito con cui i rapporti sono regolati da apposita convenzione, tramite la quale vengono attribuite una serie di competenze al Gestore stesso.

Gli obiettivi generali della gestione si possono riassumere come di seguito: OB.1. Partecipazione ai bandi del PNRR e agli altri bandi per finanziamenti regionali e comunitari,

OB.2. Ammissione del Comune di Chiaramonte Gulfi,

OB.3. Costituzione della struttura operativa della società composta da: a) Risorse Umane, con riferimento all'organigramma del piano d'ambito, b) Risorse strumentali, (Locali, arredi, software, hardware, stampanti ecc.) c) Risorse finanziarie, (da finanziamenti pubblici, da tariffa, da prestiti bancari, da versamenti dei soci.)

OB.4. Acquisizione delle reti e di tutte le componenti del SII, finalizzata alla gestione, suddivisa per comparti territoriali denominati in base al comune di maggiore estensione, (Modica, Ragusa, Vittoria), oltre il SII delle zone IRSAP, aggregati come descritto nelle tabelle e nelle immagini riportate più avanti;

OB.5. Ottimizzazione del sistema di tariffazione e del rapporto con le utenze,

OB.6. Investimenti finalizzati alla ottimizzazione delle reti e delle infrastrutture relative,

OB.7. Gestione ottimale del sistema entro i margini dello schema regolatorio ARERA

Dopo l'affidamento del servizio idrico, l'ATI continua ad esercitare il suo ruolo di governo del servizio, svolgendo prevalentemente una funzione di controllo del gestore, verificando la realizzazione degli investimenti, il raggiungimento dei livelli di servizio previsti, la corretta applicazione della tariffa, e, più in generale, l'adempimento degli obblighi che derivano al gestore dalla legge e dalla convenzione.

Rispetto alla legge Galli, l'art. 152 del codice ambientale ha aumentato i poteri di controllo dell'autorità d'ambito, che adesso ha facoltà di accesso e verifica delle infrastrutture idriche in ogni momento, anche nella fase di costruzione

ORGANIZZAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA A.T.I.

Sotto il profilo contabile, dopo il primo anno di avvio della riforma della contabilità prevista dal Decreto Legislativo 118/2011 per gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione, proseguirà l'implementazione della disciplina dell'armonizzazione dei conti: dal 2016 i vecchi schemi di bilancio saranno sostituiti dai nuovi anche per la funzione autorizzatoria. Pertanto dall'anno 2016 la riforma contabile andrà a regime e si passerà ad un bilancio unico triennale e ad un Documento Unico di Programmazione che sostituirà la Relazione Previsionale e Programmatica. L'Ente si troverà quindi in via definitiva alle prese con il nuovo sistema contabile che richiederà un impegno costante degli uffici.

Si rappresenta di seguito lo schema spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali per missione/programma/titolo:

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali – Analisi della spesa corrente per missione

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO PRECEDENTE	PREVISIONE			
		2022	2023	2024	2025	
1 01	Organi Istituzionali	6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
1 02	Segreteria Generale	27.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
1 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 19.000,00	€ 20.500,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	
1 05	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
1 08	Statistica e sistemi informativi	€ 13.000,00	€ 14.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	

01 10	Risorse umane	€ 160.500,00	€ 250.500,00	€ 273.000,00	€ 273.000,00
01 11	Altri servizi generali	€1.513.877,77	€ 6.939.000,00	€ 2.416.000,00	€ 24.000,00
99 01	Servizio Conto Terzi e Partite di Giro	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
TOTALE SPESE PREVISTE		€ 1.834.377,77	€ 7.365.000,00	€ 2.892.000,00	€ 500.000,00

Di seguito si esplicita il dettaglio della Previsione di Spesa per l'anno 2023:

BILANCIO DI PREVISIONE A.T.I. 2023-2025 dettaglio imputazione USCITE DUP 2023-2025									
Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Dettaglio Imputazione	2022	2023	2024	2025	
01	01	01	Organi Istituzionali	Revisore dei Conti	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	
				Nucleo di Valutazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
			Spese correnti (capitolo 3)		Totale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
01	02	01	Segreteria Generale	Indennità di posizione "Direttore" 2022 adeguamento CCNL a posizione econ. D7 e indennità di risultato.	€ 22.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	
				Indennità posizione e risultato 2020 Direttore saldo	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			Spese correnti (capitolo 1)		Totale	€ 27.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
01	03	01	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Auto "Leasing"	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
				Costi di Tesoreria	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	
			Spese correnti (capitolo 4)		Computer , stampanti/scanner, server, ADSL, telefonia fissa (canoni)	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

				Cancelleria	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
				Convenzione MEPA carburante per Auto	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
				Totale	€ 19.000,00	€ 20.500,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00
01	05	01	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Canone di locazione, pulizie, riscaldamento, Enel, telefonia fissa/mobile	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				Mobili ed arredi	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			Spese correnti (capitolo 2)	Totale	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
01	08	01	Statistica e sistemi informativi	Software integrativi	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
			Spese correnti (caoitolo 5)	Software contabilità, protocollo, atti amministrativi, sito web e assistenza	€ 6.000,00	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
				Totale	€ 13.000,00	€ 14.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
01	10	01	Risorse Umane	Formazione Professionale dipendenti	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
				Collaborazione amministrativo/contabilie 2022	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
				Personale Dipendente o a Collaborazione	€ 130.000,00	€ 210.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
				Premio INAIL 2022	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
				Spese correnti (capitolo 6)	Totale	€ 160.500,00	€ 250.500,00	€ 273.000,00
01	11	01	Altri servizi generali	Contributo ANEA 2022	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
				Incarichi Professionali Esterni	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
				Trasferimenti SRR incarichi Ing. Rocca	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
				P.d.A. ATI Ragusa completamento finanziamento Regione Siciliana	€ 43.877,77	-	-	-
				Finanziamenti progetti Regione Siciliana PO-FESR 2020-2027	€ 389.000,00	€ 2.965,00	€ 777.000,00	€ 777.000,00

				Finanziamenti progetti Regione Sicilana CIPESS	€ 923.000,00	€ 3.520.000,00	€ 1.515.000,00	€ 1.515.000,00
				Finanziamenti progetti Patto per il Sud	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
				Spese Correnti (capitolo 7)	€ 58.000,00	€ 44.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
				Spese in Conto Capitale (capitolo 9)	€ 43.877,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				Spese in Conto Capitale PO-FESR 2020-2027 (capitolo 9)	€ 389.000,00	€ 2.965,00	€ 777.000,00	€ 0,00
				Spese in Conto Capitale CIPESS (capitolo 9)	€ 923.000,00	€ 3.520,00	€ 1.515,00	€ 0,00
				Spese in Conto Capitale PATTO PER IL SUD (capitolo 9)	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
				Totale	€ 1.513.877,77	€ 6.929,00	€ 2.416,00	€ 0,00
99	01	07	Spese per Conto Terzi e Partite di giro	Partite di giro (capitolo 8)	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
				Totale	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Totale Generale USCITE triennio 2023/2024/2025					€ 1.834.377,77	€ 7.365,00	€ 2.892,00	€ 500.000,00

RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Le risorse finanziarie dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa sono essenzialmente di natura derivata, essendo il Bilancio finanziato con i contributi Comuni della Provincia aderenti per legge ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 11 Agosto 2015 del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016 pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 12 febbraio 2016.

Successivamente una volta a regime la gestione del S.I.I. a carico della tariffa e quindi del GESTORE.

Così come previsto dallo Statuto dell'Ente all'art. 20 co. 2 "Contabilità e Finanza" Le spese di funzionamento dell'A.T.I. gravano sulla tariffa d'Ambito, nel rispetto delle direttrici e della metodologia Statale e, ove dovesse rendersi necessario i Comuni interverranno in proporzione alla propria quota di partecipazione così come previsto dall'art. 4 fino al subentro della nuova Società di Gestione del S.I.I.. ***Si precisa che dal 2023 a seguito dell'affidamento della gestione del SII dell'ATO, alla società in house providing IBLEA ACQUE S.p.A., avvenuto in data 25/10/2022, dopo la costituzione della Società stessa***

avvenuta in data 18/05/2022, le somme per il sostentamento dell'A.T.I. Ragusa verranno versate dalla Società di Gestione così come previsto dal proprio Piano Economico/Finanziario che prevede un trasferimento per spese correnti pari ad € 380.000,00 annue.

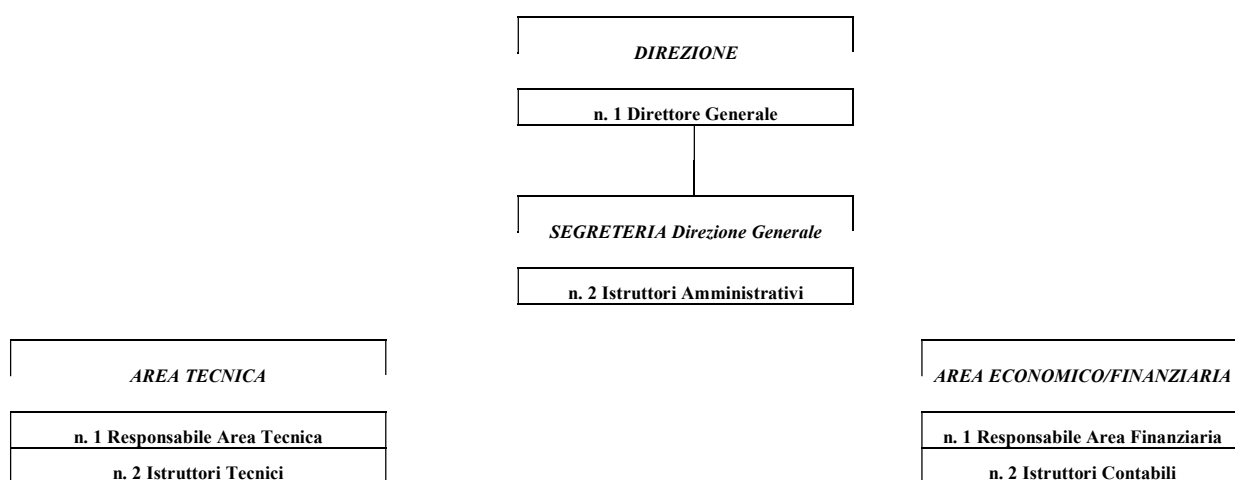
BILANCIO DI PREVISIONE A.T.I. 2023-2025 dettaglio imputazione ENTRATE DUP 2023-2025								
Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione	Dettaglio Imputazione	2022	2023	2024	2025
			Utilizzo Avanzo di Amministrazione 2020	Indennità di posizione e risultato Direttore 2020 saldo	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -
02	101	02	Trasferimento Correnti da Amministrazioni Locali	Trasferimenti IBLEA ACQUE S.p.A.	€ 293.500,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
Totale					€ 298.500,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
04	300	10	Altri trasferimenti in conto capitale	Trasferimenti D.A.R. per aggiornamento P.d.A. ATI Ragsua completamento	€ 43.877,77	€ -	€ -	€ -
				Finanziamenti PO-FESR 2020-2027	€ 389.000,00	€ 2.965.000,00	€ 777.000,00	€ -
				Finanziamenti CIPESS	€ 923.000,00	€ 3.520.000,00	€ 1.515.000,00	€ -
				Finanziamenti PATTO PER IL SUD	€ 100.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ -
Totale					€ 1.455.877,77	€ 6.885.000,00	€ 2.392.000,00	€ -
09	100	01	Entrate per Partite di Giro: Altre Ritenute	Partite di Giro per compensi Revisore e Collaborazioni Esterne e Dipendenti	€ 70.000,00	€ 90.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
09	100	02	Entrate per Partite di Giro: Ritenute su Redditi da lavoro Dipendente	Partite di Giro per compenso al Direttore dell'A.T.I.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale					€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Totale Generale ENTRATE triennio 2023/2024/2025					€ 1.834.377,77	€ 7.365.000,00	€ 2.892.000,00	€ 500.000,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'attuale struttura organizzativa dell'A.T.I., risulterà costituita nel 2023 da una unità di personale tecnico in posizione di comando dal Comune di Ragusa. La su indicata unità di personale tecnico nella figura dell'Ing. Gaetano Rocca è stato nominato Direttore dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa con Deliberazione n. 1 del 22.01.2018, e confermato Direttore con deliberazione dell'Assemblea A.T.I. n. 4 del 01/07/2022 così come il Presidente Dott. Bartolo Giaquinta e la conferma dell'attuale Consiglio Direttivo

composto dai Sindaci dei Comuni di Ragusa, Comiso, Giarratana Vittoria e Scicli quest'ultimo con la carica di Vice Presidente dell'A.T.I. Ragusa. Si precisa a tal proposito che l'indennità di posizione e risultato del Direttore Ing. Gaetano Rocca per l'anno 2023 sarà adeguata all'approvazione del nuovo C.C.N.L. approvato in data 04/08/2022. Come personale Amministrativo in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario è stata avviata una collaborazione con dipendente del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti Rag. Massimo Gulino eventualmente prorogabile per le successive annualità. Si specifica che la Dotazione Organica dell'A.T.I. Ragusa approvata con verbale n. 1 del 09.07.2020 dall'Assemblea dell'Ente è composta da 9 unità come di seguito riportato:

DOTAZIONE ORGANICA A.T.I. RAGUSA



Questa previsione di Dotazione Organica per l'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa è composta da n. 9 unità di personale.

N. 1 Direttore Generale	D6/Posizione Organizzativa
N. 1 Responsabile Area Tecnica	C/D Posizione Organizzativa
N. 1 Responsabile Area Economico/Finanziaria	C/D Posizione Organizzativa
N. 4 Istruttori Amministrativi	C
N.2 Istruttori Tecnici	C

Al momento non sono ancora state immesse ulteriori unità di personale all'interno dell'A.T.I. Ragusa, e per il 2023 si prevede immettere due unità di personale una di supporto all'attività tecnica ed uno di supporto all'attività amministrativa e contabile, secondo i dettami previsti dalla superiore dotazione organica di concerto con le Associazioni Sindacali di categoria. Tutte le nuove integrazioni di personale saranno messe al vaglio dell'Assemblea dei partecipanti all'A.T.I. Ragusa.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

1. Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’Ente.

Elenco Missioni dell'Ente:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un’ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la prevalente attività dell’Ente.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
1	Miglioramento qualitativo del servizio, efficienza nell'impiego della risorsa idrica, risparmio idrico e tutela delle risorse ambientali.	Attuazione delle politiche in materia di regolazione/programmazione del SII e tutela degli utenti per la soddisfazione finale dei bisogni della collettività nell'ambito del SII.
		Raggiungimento standard qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa in materia di SII.

Tali servizi in questa fase di avvio sono finalizzati al corretto funzionamento degli uffici al fine dell’avvio definitivo dell’A.T.I. e contemporaneamente della liquidazione dell’ex A.A.T.O. Idrico.

Missione 99 – Servizi per conto terzi e partite di giro

MISSIONE		99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro

Tale servizio viene utilizzato per incassare e pagare le ritenute operate al personale dipendente, a collaborazione e professionisti.